

**L'INDAGINE**

**Il risultato delle analisi dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie di Padova sulle sostanze ingerite da due cani e dal gatto morti il mese scorso sopra Povo**

# Un mix di pesticidi nei bocconi avvelenati

*Le esche nell'erba alta tra Sprè e Borino*

Un mix di pesticidi ha causato l'avvelenamento di due cani e di un gatto, morti un mese fa a distanza di alcuni giorni l'uno dall'altro dopo aver ingerito esche abbandonate lungo la strada e nell'erba alta che da Sprè porta a Borino, sopra Povo. È quanto emerge dalle verifiche effettuate dagli esperti dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, che hanno analizzato i bocconi ingeriti da uno dei tre animali morti. Le sostanze incriminate - da quanto emerge dai risultati del laboratorio specializzato di Legnaro, in provincia di Padova - sono in libera vendita. Sugli episodi di avvelenamento sono in corso indagini da parte del Nucleo operativo ambientale della polizia locale di Trento (Noa), con la collaborazione della Forestale, del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria provinciale e della circoscrizione. Gli uomini del Noa hanno effettuato sopralluoghi, sentito alcune persone, parlato con i proprietari di cani per capire se ci siano lotte intestine nella zona fra chi possiede animali e chi li evita. Spesso, infatti, la conviven-

za diventa difficile anche in luoghi della città in cui il verde non manca: nella collina di Povo infatti si possono fare lunghe passeggiate fuori dal traffico con il proprio cane. «Purtroppo ci sono persone maleducate che non raccolgono i bisogni degli animali - spiegano gli agenti che quotidianamente si confrontano con i cittadini ed ascoltano le lamentele e le richieste dell'una e dell'altra parte - Non succede solo sui marciapiedi, ma anche in aree private scatenando l'insofferenza dei proprietari dei terreni». Chi va a spasso con il proprio animale - ricorda la polizia locale - non è solo obbligato a raccogliere i bisogni (per chi non lo fa è prevista una multa da 54 a 324 euro, secondo quanto stabilito dal Regolamento di polizia urbana del Comune di Trento): deve anche avere con sé paletta e sacchetti adatti per raccogliere «i bisognini» dell'animale. Chi non porta con sé tutto il necessario per tenere puliti marciapiedi e strade rischia una sanzione da 15 a 90 euro. Un maggiore senso civico da parte

di alcuni proprietari di cani, dunque, potrebbe aiutare chi non ama gli animali almeno ad essere tollerante, per il bene di tutti e per evitare che ad avere le peggio siano i «quattro zampe». È stata solo una questione di tempo, grazie alla prontezza di alcune persone che hanno trovato i bocconi e li hanno subito raccolti, che nessun animale ha ingerito i pezzi di formaggio «farciti» con spilli e chiodi. Il ritrovamento è avvenuto la scorsa settimana nel parco di Oltrecastello, a poca distanza dalla strada da Sprè a Borino, dove un mese fa morirono i cani e il gatto. Le indagini degli agenti del Nucleo ambientale continuano ed il cerchio a poco a poco si sta restringendo. Il responsabile (anche se non si esclude che siano state più mani a spargere nell'erba alta i bocconi avvelenati nella zona di Borino) rischia una doppia denuncia penale: per uccisione di animali e per getto di cose pericolose (reati per cui è prevista la reclusione in carcere), in quanto i bocconi avvelenati potrebbero essere raccolti e ingeriti anche dai bambini. **Ma. Vi.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.